



IL PUNTO

di GIUSEPPE COLOMBO

## Riforma fiscale nodo risorse per Iva e Irap

La riforma fiscale va ai supplementari. La proroga per l'attuazione è pronta: il governo si prende quattro mesi in più, dal 29 agosto al 31 dicembre, per mettere in fila i decreti legislativi che ancora mancano all'appello. Sarà un disegno di legge, atteso sul tavolo del Consiglio dei ministri di venerdì, a dare forma al rinvio della scadenza. Nelle valutazioni dell'esecutivo, lo slittamento è inevitabile: serve più tempo per mettere a punto il provvedimento sulla riscossione dei tributi locali e quello che avrà come oggetto la giurisdizione della magistratura contabile. Due decreti molto attesi, che si andranno ad aggiungere ai quindici già approvati, da quello che ha ridotto le aliquote Irpef da quattro a tre fino al testo che ha istituito il concordato preventivo biennale, il patto tra le partite Iva e l'Agenzia delle Entrate che congela le tasse e i controlli per due anni. Ma i compiti per l'esecutivo non finiscono qui. Tra gli interventi inseriti nella delega fiscale ci sono anche la revisione dell'Iva e il superamento dell'Irap. Il primo dossier ha a che fare con una riscrittura delle aliquote, ma anche con una semplificazione delle regole sulle detrazioni, mentre il decreto attuativo relativo all'imposta regionale sulle attività produttive dovrà prevedere un superamento della tassa. Per entrambi i decreti c'è però il nodo delle risorse. Nella lista dei provvedimenti da adottare c'è anche quello per il riordino dei giochi fisici. I giochi della riforma fiscale sono ancora aperti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

